Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per la cultura e l'istruzione

2023/2129(DEC)

8.2.2024

PARERE della commissione per la cultura e l'istruzione

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022, sezione III – Commissione e agenzie esecutive (2023/2129(DEC))

Relatore per parere: Romeo Franz

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore gli sforzi compiuti dalla Commissione e dall'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) per adattare i programmi Erasmus+, corpo europeo di solidarietà ed Europa creativa a una realtà in evoluzione, ad esempio rivedendo al rialzo i tassi di sostegno per le sovvenzioni per tutelare il loro carattere inclusivo, estendendo i termini per le domande e la durata dei progetti e riorientando volontariamente le attività sull'Ucraina e si attende maggiori sforzi per rafforzare ulteriormente le misure di inclusione e supporto per facilitare la partecipazione dei gruppi vulnerabili;

2. rileva che, nonostante un contesto difficile creato dagli effetti duraturi della pandemia, dall'impatto dell'aumento dell'inflazione e dei prezzi dell'energia sui beneficiari e dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, nel 2022 il programma Erasmus+ è riuscito a riprendere pienamente la sua missione di lunga data a sostegno della mobilità transnazionale ai fini dell'apprendimento, con un numero di mobilità sostenute comparabile agli anni precedenti alla pandemia;

3. prende atto il 2022 ha visto l'avvio o l'ulteriore sviluppo di importanti iniziative quali lo spazio europeo dell'istruzione, il meccanismo di finanziamento misto, il nuovo programma di mobilità "La cultura muove l'Europa" e l'Anno europeo dei giovani 2022; si rammarica dei limiti inclusi nel programma di mobilità "La cultura muove l'Europa" che esclude i trasporti aerei per i viaggi inferiori a 600 km e costringe i partecipanti a intraprendere viaggi più lunghi e più costosi; rileva che i fondi integrativi forniti per compensare tali costi rappresentano opportunità di mobilità perse per un maggior numero di partecipanti potenziali;

4. esprime apprezzamento per il fatto che la Commissione e l'EACEA sono riuscite a conseguire un'esecuzione del bilancio quasi integrale per Erasmus+ e l'esecuzione integrale del bilancio per il corpo europeo di solidarietà nel 2022, rendendo perfino necessario riassegnare stanziamenti da altri programmi per coprire il fabbisogno di pagamenti; prende atto delle sfide per l'esecuzione dei pagamenti del programma Europa creativa nel 2022, con il rinvio di circa 50 milioni di EUR al 2023 a seguito di problemi operativi e di ritardi nelle procedure di sovvenzione; prende atto degli sforzi compiuti dalla DG Istruzione, gioventù, sport e cultura (DG EAC) e dell'EACEA per limitare l'impatto di tali ritardi e del ritorno a un ritmo normalizzato nel 2023;

5. prende atto che il rischio globale al pagamento della DG EAC e dell'EACEA ha continuato ad essere relativamente basso e che il loro tasso di errore complessivo è rimasto al di sotto della soglia di rilevanza del 2 % nel 2022;

6. ribadisce la necessità di aumentare ulteriormente le dotazioni di bilancio dei programmi dell'UE per i giovani, la cultura e l'istruzione, in particolare per accrescere la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei giovani, degli artisti e dei professionisti con

minori opportunità e per sostenere l'educazione civica; chiede alla Commissione, a tale riguardo, di continuare a collaborare strettamente con gli Stati membri;

7. ribadisce la propria preoccupazione per il profilo di bilancio fortemente incentrato sulla fine del periodo di Erasmus+; si compiace dell'importo supplementare di 35 milioni di EUR assegnato a Erasmus+ nel 2022 su insistenza del Parlamento, che contribuisce a rafforzare il sostegno agli alunni, agli studenti, agli insegnanti e al personale qualificato in fuga dall'Ucraina;

8. rileva con rammarico che le procedure per richiedere i finanziamenti dell'UE a titolo di tali programmi sono ancora spesso troppo onerose e creano ostacoli per i potenziali beneficiari; esorta la Commissione a semplificare e a rendere meno onerosa in termini di tempo la procedura di domanda per il programma Erasmus+, al fine di garantire che anche le organizzazioni di piccole dimensioni e le organizzazioni di volontariato possano ottenere finanziamenti; prende atto che le nuove misure, segnatamente l'estensione del programma di accreditamento ai principali settori del programma Erasmus+, hanno semplificato l'accesso ai finanziamenti per le attività di mobilità;

9. sottolinea che il quadro delle misure di inclusione del programma Erasmus+ adottato nel 2021 sembra dare i suoi frutti, con un aumento del 23 % dei progetti che perseguono l'uguaglianza di genere come obiettivo principale o come obiettivo importante e deliberato nel 2022 rispetto al 2021;

10. chiede all'OLAF di svolgere un'indagine approfondita sul possibile uso improprio dei fondi dell'UE nell'ambito dei programmi Erasmus+ e corpo europeo di solidarietà da parte di reti di associazioni che presentano progetti falsi, allo scopo di verificare le recenti segnalazioni a tale riguardo effettuate da alcune agenzie nazionali, misurando la portata e l'importanza di tali casi di frode e analizzando il loro trattamento da parte delle autorità competenti negli Stati membri;

11. invita la Commissione a presentare proposte intese a rafforzare la fiducia nei nuovi meccanismi di accreditamento, garantendo che i richiedenti continuino a rispettare pienamente i valori europei anche dopo il loro accreditamento;

12. si compiace che, grazie a un aumento di 3 milioni di EUR per l'Anno europeo dei giovani 2022, su insistenza del Parlamento, sia stato possibile rafforzare una serie di azioni nell'ambito di tale iniziativa, quali i progetti di solidarietà, il volontariato e le attività di messa in rete; sottolinea che adesso occorre realizzare costantemente i risultati positivi dell'Anno al fine di garantire un retaggio duraturo;

13. ricorda la necessità che le misure finanziate dall'UE colmino il divario digitale nell'istruzione e nell'apprendimento permanente; invita la Commissione a fornire una valutazione dei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri relativi a tale settore; chiede alla Commissione di valutare e di sostenere attivamente le raccomandazioni formulate dal Parlamento riguardanti una dotazione minima del 10 % per l'istruzione, del 2 % per il settore culturale e del 20 % per la trasformazione digitale nell'ambito dei piani dell'RRF; si rammarica che il bilancio dell'UE non sostenga in modo adeguato l'uso etico dell'intelligenza artificiale e della robotica nei settori dell'istruzione e della cultura;

14. prende atto del continuo anticipo del bilancio del programma Europa creativa nel 2022 al fine di mitigare il perdurante impatto della pandemia di COVID-19 sui settori culturali e creativi; rileva che, grazie a questo anticipo, nel 2022 è stato possibile selezionare il più elevato numero di progetti di cooperazione culturale europei che mai; è tuttavia preoccupato che l'anticipo del 2021 e del 2022 possa comportare una carenza di finanziamenti dal 2023 e che il programma nel suo insieme continui a essere sottofinanziato in relazione agli obiettivi da conseguire, in particolare in considerazione dell'alto tasso di partecipazione;

15. accoglie con favore la recente introduzione del "finanziamento a cascata" come mezzo per ottimizzare la portata del programma Europa creativa, specialmente per quanto riguarda il coinvolgimento delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni; invita la Commissione a sviluppare ulteriormente tali sistemi in tutti i programmi rilevanti per il settore;

16. accoglie con favore il fatto che quasi tutte le proposte presentate nell'ambito della sezione Media devono fornire una strategia per migliorare le misure di inverdimento del settore; esorta la Commissione, sulla base di questi risultati promettenti e delle raccomandazioni di uno studio del 2022 sull'inverdimento del programma Europa creativa, a proseguire con maggiore forza; invita la Commissione a valutare l'attuazione pratica della politica di inverdimento in tutti i programmi dell'UE, quali Erasmus+ ed Europa creativa, al fine di migliorare la sua efficacia, ad esempio per quanto riguarda l'attuale politica sulle modalità di viaggio sostenibili;

17. rinnova l'invito ad affrontare urgentemente tutte le questioni in sospeso relative alla protezione dei dati personali per i beneficiari e i partecipanti ai programmi Erasmus+ e corpo europeo di solidarietà, in particolare per quanto riguarda i trasferimenti di dati personali da paesi terzi; esorta la DG EAC a introdurre immediatamente il nuovo "strumento di trasferimento" a seguito dell'autorizzazione da parte del Garante europeo della protezione dei dati al fine di garantire adeguate tutele per tali trasferimenti in futuro;

18. incoraggia la DG EAC e la DG CNECT ad attuare pienamente le loro strategie antifrode;

19. accoglie con favore l'introduzione da parte della DG EAC di un nuovo strumento di gestione dei progetti per le Agenzie nazionali, che include una nuova funzione di rischio e di potenziali esclusioni; incoraggia la DG EAC e la DG CNECT ad attuare pienamente le loro strategie antifrode, anche offrendo una formazione obbligatoria di sensibilizzazione alle frodi e alla protezione dei dati per il personale, in particolare per i nuovi assunti, e per gli organismi incaricati e organizzando un'indagine di sensibilizzazione alle frodi;

20. è preoccupato per il fatto che il ricorrente tasso elevato di riporti dell'EACEA potrebbe rivelare problemi strutturali nell'esecuzione del bilancio o nei cicli di pianificazione del bilancio, che l'EACEA dovrebbe affrontare;

21. prende atto con preoccupazione dei persistenti problemi nel 2022 relativi agli strumenti di gestione elettronica delle sovvenzioni per i beneficiari di inviti gestiti dall'EACEA; esorta la Commissione e l'EACEA ad affrontare tali problemi informatici in modo

definitivo onde evitare ripercussioni sul conseguimento degli obiettivi, ridurre i rischi di errore e semplificare le procedure; ritiene che un'infrastruttura informatica più efficiente ed accessibile faciliterebbe anche l'accesso dei piccoli beneficiari alle risorse del programma;

22. sottolinea che i programmi Erasmus+, Corpo europeo di solidarietà ed Europa creativa dovrebbero essere maggiormente incentrati sull'attuazione della priorità dell'inclusione, al fine di raggiungere in modo più efficace le autorità locali, le comunità di piccole dimensioni, rurali o remote, le PMI e le ONG che lavorano con i gruppi vulnerabili;

23. incoraggia l'EACEA ad attuare rapidamente le raccomandazioni del suo servizio di audit interno per migliorare la qualità delle transazioni, come l'uso di liste di controllo, la modifica dei circuiti finanziari e l'armonizzazione dei processi;

24. prende atto dello sviluppo positivo della situazione del personale dell'EACEA, con un aumento significativo del personale entro la fine del 2022;

25. si compiace degli sforzi compiuti dall'EACEA per attuare l'EMAS e la incoraggia a continuare ad attuare un piano di sostenibilità e a pubblicare la relazione sulla sostenibilità dell'Agenzia.

26. sottolinea la necessità di un maggiore coordinamento tra i diversi attori che attuano azioni nel settore dell'istruzione, della gioventù e della cultura e i diversi programmi, come pure di una migliore comunicazione su tali sinergie;

27. chiede una valutazione congiunta dell'attuale procedura di selezione dei progetti pilota e delle azioni preparatorie, al fine di aumentare l'efficacia, l'efficienza e l'equità della procedura di valutazione preliminare con l'obiettivo di massimizzare il loro pieno potenziale per portare avanti idee politiche innovative;

28. incoraggia la DG CNECT a continuare ad attuare strategie di alfabetizzazione mediatica, come la Settimana europea dell'alfabetizzazione mediatica 2022, e sottolinea la necessità di proseguire la lotta alla disinformazione in tutte le pertinenti iniziative della Commissione.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore per parere dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione del parere, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
Network of European Voluntary Service Organisation (NEVSO) TR: 363064351314-63

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore per parere.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	11.1.2024
Esito della votazione finale	+: 18 –: 1 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Asim Ademov, Christine Anderson, Andrea Bocskor, Tomasz Frankowski, Romeo Franz, Sylvie Guillaume, Irena Joveva, Petra Kammerevert, Niyazi Kizilyürek, Predrag Fred Matić, Peter Pollák, Marcos Ros Sempere, Michaela Šojdrová, Sabine Verheyen, Maria Walsh
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Ibán García Del Blanco, Domènec Ruiz Devesa, Viola von Cramon-Taubadel
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Clara Aguilera

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

18	+
NI	Andrea Bocskor
PPE	Asim Ademov, Tomasz Frankowski, Peter Pollák, Michaela Šojdrová, Sabine Verheyen, Maria Walsh
Renew	Irena Joveva
S&D	Clara Aguilera, Ibán García Del Blanco, Sylvie Guillaume, Petra Kammerevert, Predrag Fred Matić, Marcos Ros Sempere, Domènec Ruiz Devesa
The Left	Niyazi Kizilyürek
Verts/ALE	Romeo Franz, Viola von Cramon-Taubadel

1	-
ID	Christine Anderson

0	0

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti